Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 3 Novembre — Numero 254

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **352** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 3 dicembre 1883, n. 1792, serie 3ª, che approva il Regolamento pel servizio delle Zecche dello Stato;

Veduto il R. decreto 19 dicembre 1889, n. 6572, serie 3ª, che sottopone l'officina di affineria dei metalli presso la R. Zecca di Roma alla vigilanza ed alla azione dell'ufficio di controllo della Zecca medesima;

Veduto il R. decreto 28 giugno 1892, n. 330, col quale venne concentrato in unico stabilimento nella Capitale del Regno il servizio di Zecca;

Veduto il R. decreto 27 maggio 1900, n. 224, che modifica il ruolo organico del personale della R. Zecca, approvato con R. decreto 23 luglio 1893, n. 540;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al capo tecnico presso la R. Zecca, che esercita anche le funzioni di affinatore, sono applicabili le disposizioni degli articoli 10 e 13 del Regolamento approvato con R. decreto 13 dicembre 1883, n. 1792, serie 3ª, e degli articoli 1 e 3 del R. decreto 19 dicembre 1889, n. 6572, serie 3ª.

Art. 2.

La cauzione che il capo tecnico presso la R. Zecca è tenuto a prestare a garanzia delle proprie gestioni, è fissata nella somma di lire 12,000.

Tale cauzione deve anche garantire l'operato di chi sostituirà il capo tecnico, nei casi di sua assenza o di legittimo impedimento.

Art. 3.

La cauzione, che i sotto capi tecnici presso la R. Zecca sono tenuti a prestare a garanzia del loro operato, è fissata nella somma di lire 400 per ciascuno.

Tale cauzione potrà essere costituita in 18 rate mensili, mediante ritenuta sugli stipendi, con le modalità che verranno determinate dalla Direzione Generale del Tesoro.

Art. 4.

In quanto non siano contrarie al presente decreto, sono applicabili alle cauzioni del capo tecnico e dei sotto capi tecnici della R. Zecca le disposizioni del R. decreto 15 luglio 1900, n. 290.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 9 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 858 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 25 maggio 1882, con cui fu istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione una Commissione permanente per le arti musicale e drammatica;

Veduti gli altri RR. decreti 4 settembre e 19 novembre 1893 e 6 dicembre 1896, relativi alla Commissione stessa;

Riconosciuta la convenienza di meglio determinare le norme per la presidenza delle adunanze, e quelle per la composizione e per le attribuzioni della Commissione predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il Regolamento per la Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Art. 2.

Le disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

REGOLAMENTO
della Commissione permanente per le arti musicale e drammatica.

Art. 1.

La Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione, dà parere sulle questioni relative all'insegnamento musicale e drammatico, sulle riforme che fossero necessarie pel migliore ordinamento degli istituti, sulle controversie dei concorsi e su quanto altro si riferisce alle arti stesse, secondo che n'è interrogata dal Ministro dell'Istruzione.

Art. 2.

La Commissione è composta di due sezioni, una per l'arte musicale ed una per l'arte drammatica, le quali possono essere convocate anche separatamente.

La sezione musicale giudica i concorsi ai posti di direttore e di professore di composizione negli istituti musicali governativi, e dà parere nei casi in cui possa derogarsi dalla condizione del concorso per la nomina, a posti vacanti nei detti istituti, di artisti venuti in meritata fama di singolare perizia didattica.

La sezione drammatica giudica i concorsi ai premî drammatici governativi.

Art. 3.

Presidente della Commissione è il Ministro.

Un ufficiale del Ministero ha le funzioni di segretario.

Art. 4.

La Commissione ha:

Un vice presidente;

Sei membri per la sezione musicale, scelti fra i maestri compositori e fra le persone che abbiano meritata fama per erudizione musicale ;

Sei membri per la sezione drammatica, scelti fra gli autori, artisti e critici drammatici, nominati dal Re, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Ministro avrà facoltà, in casi urgenti, di nominare uno o più membri supplenti con diritto di voto, per surrogare i commissari assenti per legittimo impedimento.

Art. 5.

Per affari di speciale importanza, la Commissione potrà chiamare nel suo seno, con l'assentimento del Ministro, quelle altre persone che crederà più adatte ad illuminarla, senza che ad essa venga attribuita la facoltà di votare.

Art. 6.

Il vice presidente dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Egli, in rappresentanza del Ministro, presiede tanto le adunanze della Commissione plenaria, quanto quelle di ciascuna sezione, e ne regola la discussione e i lavori, con diritto di voto.

Art. 7.

Ogni due anni, due dei componenti la Commissione, designati dalla sorte, usciranno di ufficio, nè potranno essere immediatamente rieletti.

Si potrà fare a meno del sorteggio quando due o più membri della Commissione abbiano cessato di farne parte, durante il biennio.

Art. 8.

I Commissari presenti alle adunanze hanno diritto alla indennità giornaliera di L. 15.

Ai Commissari residenti fuori di Roma, e che prendano parte alle riunioni, spetta l'indennità giornaliera di lire venti (L. 20), oltre il rimborso delle spese di viaggio in prima classe, con lo aumento del dieci per cento.

Roma, addì 14 ottobre 1900.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
GALLO.

Il Numero **354** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725;
Visto il R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337;
Ritenuta la convenienza di meglio regolare le iscrizioni ai corsi impartiti dai liberi docenti, nell'interesse della dignità degli studî e dell'Erario dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'iscrizione ai corsi che si danno a titolo privato non ha effetti legali e non è retribuita, se non per gl'insegnamenti che entrano nella facoltà o scuola, a cui lo studente è iscritto; non che per quelli di cultura generale che, non entrandovi, verranno singolarmente designati ogni anno da ciascuna di esse facoltà o scuole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCXCVIII** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 26 settembre 1900), col quale, in seguito a variazione delle rispettive circoscrizioni territoriali, si eleva a L. 679,98 il canone daziario dovuto allo Stato dal Comune di Licenza e si riduce a L. 248,83 quello spettante al Comune di Percile.

» **CCXCIX** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale è negata la facoltà al Comune di Orvieto di applicare, nel 1900, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

N. **CCC** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale è data facoltà al Comune di Montalto Ligure di applicare, nel triennio 1900-901-902, la tassa sul bestiame col limite massimo rispettivo di L. 1 (una) e di cent. 50 (cinquanta) per le capre a mano e per le capre in mandra, e di cent. 50 per le pecore ed i montoni.

» **CCCI** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale il Comune di Cagliari viene autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sulla carta, sugli stampati, sui cartoncini e sulle buste stampate.

» **CCCII** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale il Comune di Castagnole Lanze è autorizzato a riscuotere sulla carta e sulle porcellane e maioliche un dazio di consumo.

» **CCCIII** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale si dichiara il Comune di Altare chiuso agli effetti del dazio consumo, a partire dal 1° novembre 1900, e si eleva a L. 3000 il canone daziario dovuto allo Stato.

» **CCCIV** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 9 ottobre 1900), col quale si dichiara il Comune di Portolongone chiuso agli effetti del dazio consumo, a partire dal 1° novembre 1900, e si eleva a L. 7000 il canone daziario dovuto allo Stato.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCVI** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 ottobre 1900), col quale l'Opera pia di Vermezzo (Milano) per soccorsi ai vecchi ed ammalati poveri e per distribuzione di chinino agli ammalati di febbre, viene eretta in Ente morale, e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCVII** (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 ottobre 1900), col quale l'istituzione di beneficenza « De Benedetti Salvatore », di Milano, per distribuzione di sussidî ai poveri Israeliti della città, viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Reggio Emilia propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di San Polo d'Enza;
Veduto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;
Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione della Congregazione di Carità di San Polo d'Enza è sciolta, e la gestione temporanea è affidata, a mente di legge, alla Giunta Municipale.
Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 marzo e 28 dicembre 1899, con le quali il Consiglio provinciale di Siena ha stabilito d'inscrivere, nell'elenco delle strade provinciali, la nuova strada suburbana da Porta Romana a Porta S. Viene, da costruirsi secondo il progetto 30 luglio 1899 del sig. ingegnere Albertini, e la strada comunale che, partendo da Porta S. Viene conduce alla Porta Ovile, e, di là, alla stazione ferroviaria, in sostituzione delle traverse interne all'abitato senese dette via Pispini, via Romana, via Ricasoli, via Cavour, via Garibaldi, via Vallerozzi e via Magenta;

Omissis.

. . . .

Visti gli articoli 13, 14 e 25 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, 194 e 245 della legge comunale e provinciale, nuovo testo unico del 4 maggio 1898;
Sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono inscritte, nell'elenco delle strade provinciali di Siena, la costruenda strada da Porta Romana a Porta S. Viene, e la strada comunale, già costruita, che da Porta S. Viene conduce a Porta Ovile, e, da questa, alla stazione ferroviaria.

Art. 2.

È approvato il tracciato generale della suaccennata strada da costruirsi secondo l'unita planimetria, vistata dall'Ufficio del Genio civile di Siena, in data 19 luglio corrente anno, e vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 7 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Massa Carrara, in data 16 ottobre 1899, per l'inscrizione, nell'elenco delle provinciali, della strada comunale detta di Monteperpoli, da Broglio all'abitato di Castelnuovo di Garfagnana;
Visti gli atti della pubblicazione della deliberazione stessa in tutti i Comuni della Provincia;
Ritenuto che, durante la pubblicazione, non vennero prodotti reclami od opposizioni alla inscrizione predetta e che la Giunta provinciale amministrativa, con deliberazione del 9 luglio 1900, ha espresso, al riguardo, parere favorevole;
Visti il voto emesso dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, in adunanza del 19 settembre 1900, e la corografia della strada;
Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:
La strada comunale di Monteperpoli, da Broglio all'abitato di Castelnuovo di Garfagnana, è inscritta nell'elenco delle strade provinciali di Massa Carrara.
Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 7 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

BRANCA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

***ELENCO** degli Italiani morti in **Marsiglia**, durante il 3° trimestre del 1900.*

1. Assante Nicola, nato a Procida, d'anni 64, morto il 6 luglio.
2. Armellino Giuseppe, nato a Saliceto, d'anni 90, morto il 7 agosto.
3. Amasso Francesco, nato a Borgo d'Ale, d'anni 76, morto il 27 id.
4. Abbagnalo Carolina, nata a Gragnano, d'anni 75, morta il 6 settembre.
5. Arcamone Gio., nato ad Ischia, d'anni 73, morto l'8 id.
6. Barbaro Maria, nata a Sanremo, d'anni 72, morta il 28 luglio.
7. Boario Gio, nato a Passerano, d'anni 63, morto il 7 agosto.
8. Besson Gio., nato ad Angrogna, d'anni 50, morto l'8 id.
9. Bagnis Giovanna, nata a Demonte, d'anni 30, morta il 10 id.
10. Borfiga Pietro, nato a Triora, d'anni 55, morto il 28 id.
11. Bandracco Margherita, nata a Torre San Giorgio, d'anni 54, morta il 9 settembre.
12. Berandon Desiderio, nato a Champlas, d'anni 39, morto il 10 id.
13. Cipriani Angelo, nato a ?, d'anni 47, morto il 19 luglio.
14. Ciliegio Agostino, nato a ?, d'anni 56, morto il 21 id.
15. Comba Maria, nata a Perosa Argent., d'anni 34, morta il 29 id.
16. Carrus Gio., nato a Villar Pellice, d'anni 44, morto il 31 agosto.
17. Carlotto Maria, nata a Ceva, d'anni 24, morta il 31 id.
18. Canessa Francesca, nata a Livorno, d'anni 45, morta il 12 settembre.
19. Castelli Cristina, nata a Castelnuovo d'Asti, d'anni 74, morta il 29 id.
20. Decolo Maria, nata a Pozzuoli, d'anni 52, morta l'8 agosto.
21. Donadio Lorenzo, nato a Montemale, d'anni 67, morto l'8 id.
22. Demarchi Francesca, nata a Cavour, d'anni 67, morta il 13 id.
23. D'Urso Alessandrina, nata a Formia, d'anni 24, morta il 22 id.
24. Diambri Luigi, nato a Villaminozzo, d'anni 50, morto il 31 id.
25. D'Andrea Anna, nata a Salerno, d'anni 25, morta l'11 settembre.
26. Fabiano Francesco, nato a ?, d'anni 62, morto il 19 luglio.
27. Fasano Arpino, nato a Sant'Arpino, d'anni 74, morto il 27 agosto.
28. Franchione Luigi, nato a Castellamonte, d'anni 45, morto il 25 id.
29. Filippini Maria, nata a Borgotaro, d'anni 38, morta il 24 settembre.
30. Guantini Cesira, nata a Pistoia, d'anni 62, morta il 7 luglio.
31. Gertroux Giacomo, nato a ?, d'anni 42, morto il 23 id.
32. Giaione Gio., nato ad Ovada, d'anni 50, morto il 4 agosto.
33. Ganella Antonio, nato a Villastellone, d'anni 67, morto l' 11 id.
34. Grossi Maria, nata a Genova, d'anni 44, morta il 17 id.
35. Gaglione Giovanni, nato a Villafranca Piemonte, d'anni 51, morto il 20 id.
36. Ghò Eugenia, nata a Barge, d'anni 46, morta il 18 id.
37. Garofano Andrea, nato a Paesana, d'anni 37, morto il 7 settembre.
38. Giordano Raffaello, nato a Castellammare di Stabia, d'anni 42, morto il 16 id.
39. Giordano Antonio, nato a Sanremo, d'anni 78, morto il 28 id.
40. Lebra Guglielmo, nato a Chiusa, d'anni 74, morto il 22 agosto.
41. Lunardi Carlo, nato a Lucca, d'anni 33, morto il 2 settembre.
42. Morelli Luigi, nato a Lari, d'anni 70, morto il 27 luglio.
43. Macario Anna, nata a Paesana, d'anni 32, morta il 25 agosto.
44. Macario Maria, nata a San Biagio, d'anni 62, morta il 2 settembre.
45. Molteni Cesare, nato a Rogeno, d'anni 52, morto il 28 id.
46. Marchetto Domenica, nata a Paesana, d'anni 37, morta il 29 id..
47. Miglietti Domenico, nato a Ponderano, d'anni 34, morto il 30. id.
48. Nicodemo Giuseppe, nato a Papasidero, d'anni 19, morto il 29 luglio.
49. Orcierre Lucia, nata a Torino, d'anni 45, morta il 16 agosto.
50. Portino Antonietta, nata a Costarainera, d'anni 51, morta il 29 luglio.
51. Pognant-Gros Gio. Batta, nato a San Gregorio, d'anni 39, morto il 2 agosto.
52. Pastore Maria, nata a Vigone, d'anni 50, morta il 10 id.
53. Pastore Maddalena, nata a Rapallo, d'anni 70, morta il 25 id.
54. Pitto Luigi, nato a Nervi, d'anni 78, morto il 26 id.
55. Pisapia Vincenzo, nato a Cava de' Tirreni, d'anni 80, morto il 25 settembre.
56. Perelli Domenico, nato a Morsano, d'anni 73, morto il 22 id.
57. Quenolo Bernardo, nato a Rapallo, d'anni 65, morto il 28 id.
58. Rossini Giovanni Battista, nato a ?, d'anni 57, morto il 22 luglio.
59. Rocca Maria, nata a Napoli, d'anni 64, morta il 5 agosto.
60. Rebaudo Bianca, nata a Ventimiglia, d'anni 58, morta il 24 id.
61. Rossi Maria, nata a Sassello, d'anni 75, morta il 30 id.
62. Regano Maria, nata a Napoli, d'anni 61, morta il 2 settembre.
63. Scotto di Perla Vincenzo, nato a Procida, d'anni 65, morto il 16 luglio.
64. Sampo Bartolomeo, nato a Narzole, d'anni 48, morto il 16 id.
65. Sottano Lorenzo, nato a Nasino, d'anni 65, morto il 22 id.
66. Sibboni Giuseppe, nato ad Airolo, d'anni 53, morto il 22 agosto.
67. Spinlonal Giovanni, nato a ?, d'anni 41, morto il 16 settembre.
68. Spertino Maria, nata ad Incisa Belbo, d'anni 30, morta il 19 id.
69. Simoneschi Elia, nato a Pontedera, d'anni 33, morto il 25 id.
70. Sabbatini Maria, nata a Villa Basilica, d'anni 43, morta il 30 id.
71. Torretti Maria, nata a Foglizzo, d'anni 53, morta l'11 agosto.
72. Tua Luigi, nato a Pramollo, d'anni 30, morto il 16 settembre.
73. Travers Gio., nato a Pramollo, d'anni 30, morto il 24 settembre.
74. Vigna Carlo, nato a Chiusa di Pesio, d'anni 62, morto il 6 luglio.
75. Vigna Pietro, nato a Chiusa di Pesio, d'anni 63, morto il 14 id.
76. Voarino Lorenzo, nato a Piero, d'anni 28, morto il 18 agosto.
77. Voglino Maria, nata a Ricaldone, d'anni 49, morta il 18 id.
78. Viola Maria, nata a Gaeta, d'anni 67, morta il 12 settembre.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1900:

Balduino cav. Eugenio, maggiore generale comandante brigata Lombardia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Grandi cav. Domenico, colonnello capo di stato maggiore VIII corpo d'armata, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Lombardia.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ghersi cav. Luigi, capo di stato maggiore divisione Alessandria.

Marchi cav. Francesco, addetto comando VII corpo d'armata.

Con R. decreto del 21 ottobre 1900:

Pecori Giraldi conte Guglielmo, colonnello a disposizione, cessa di essere a disposizione ed è nominato capo di stato maggiore VIII corpo d'armata.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 3 ottobre 1900:

Contazzo Luigi, tenente legione Ancona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Gilly Tullio, tenente 8 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Lo Vecchio-Musti Nicola, capitano 46 fanteria, già in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio — Carraro Antonio, id. 72 id. — Gabrielli Giuseppe, tenente 58 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Bonolis cav. Roberto — Schenoni cav. Angelo — Palamidessi cav. Ugo.

Capitani promossi maggiori:

Tromby cav. Domenico — Bitossi cav. Antonio — Cassano cav. Ernesto — Basile cav. Pasqual — Marini cav. Gino — Rotondi Giovanni.

Tenenti promossi capitani:

Castelli Riccardo — Recchio Giuseppe — Reymond Napoleone — Bonini Eugenio — Ragni Mario — Conti Pietro — Cordedda Angelo — Covelli-Longara Riberto — Guglielmotti Emilio — Mangani Ferdinando — Rho Michele Eraldo — Sanguinetti Filippo — Roncaglia Angelo — Spagnoli Artibano.

Sottotenente promosso tenente:

Costa Carlo.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Angioli Carlo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio 26 fanteria.

Pallavicini Di Priola Giulio, id. 51 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Mastellone Riccardo, tenente, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri due mesi.

Bonarelli Lionardo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio in qualità di allievo alla Scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Premoli conte Vittorio, capitano direzione artiglieria Mantova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Zabarella Silvio, tenente, in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di altri quattro mesi.

Arma del genio.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Barbieri Ubaldo, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio direzione genio Roma.

Personale permanente dei distretti.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1900:

Assalini Antonio, capitano 73 fanteria — Lazzerini Ferruccio, id. 26 id. — Stecchi Antonio, id. 91 id., trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Baldini Luigi, tenente 78 id., id. id. id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Monin Giovanni, capitano direzione artiglieria Verona, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Pomponi Enrico, tenente medico ospedale militare Savigliano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Comola Giulio, id., in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo d'altri sei mesi.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1900:

Cotta Claudio, tenente commissario XII corpo armata, collocato in riforma, a sua domanda.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Cerruti cav. Pietro, maggiore contabile panificio Ancona — Beltrandi cav. Secondo, id. ospedale Napoli—Tamagnone cav. Giovanni, capitano contabile Ministero Guerra — Pederzini Achille, id. panificio Verona, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Prohaska Alfonso, tenente contabile, in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Durante Eugenio, archivista di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Allason cav. Silvio, professore straordinario di disegno presso l'Accademia militare, nominato professore titolare di disegno, di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 7 ottobre 1900:

Fettarappa Alfredo, nominato aiutante ragioniere geometra del genio militare.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Corsi cav. Domenico, tenente generale distretto Firenze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1900:

Peletti Felice, sottotenente fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.
Ferri Carlo, id. 5 genio, considerato come dimissionario dal grado a' termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Con R. decreto del 14 ottobre 1900:

Balliano Giuliano, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 ottobre 1900:

Fava Domenico, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

Erculei Ercolano, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Antonelli Giovanni Carlo, militare di truppa, nominato sottotenente di milizia territoriale del genio.

Ufficiali di riserva.

Con RR. decreti del 14 ottobre 1900:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma di fanteria.

Mulas cav. Francesco, maggiore — Marioni cav. Davide, id. — Casanova cav. Edoardo, id. — Granillo cav. Gennaro, id. — Lunini cav. Edoardo, id. — Pierantoni Luigi, capitano — Del Moro Nazzareno, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Salassa cav. Giovanni, colonnello — Priora cav. Cristoforo, maggiore — Fier cav. Marco, capitano.

Con R. decreto del 17 ottobre 1900:

Guerra cav. Odoardo, maggiore generale distretto Torino, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Proroga alla presentazione del certificato di studî modello 47 per parte dei militari ammessi a ritardare il servizio come studenti universitari.

Nella considerazione che la chiamata generale alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1880 avrà luogo probabilmente nei mesi di febbraio o marzo dell'anno prossimo, fatta, beninteso, eccezione di quelli prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo, questo Ministero, analogamente a quanto venne disposto con la Circolare n. 159 del 1899, determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del Regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato modello 47 da parte dei militari studenti ritardatarî, che desiderano di continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata alle armi.

Roma, addì 25 ottobre 1900.

Il Ministro
DI SAN MARTINO.

Manifesto per le ammissioni ai corsi allievi sergenti.

1. D'ordine del Ministero della guerra, sono aperte, sino a tutto il giorno 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1° gennaio 1901 nelle città e nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Aquila	36°	Catania	48°	Ravenna	1°
Bari	15°	Cuneo	7°	Roma	64°
Bergamo	89°	Livorno	31°	Salerno	79°
Cagliari	10°	Parma	56°	Vercelli	69°
		Padova	61°		

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.
Asti	10°	Milano	7°

Alpini.

	Regg.		Regg.		Regg.
Ivrea	4°	Torino	3°	Verona	6°

Cavalleria.

	Regg.		Regg.		Regg.
Lodi	23°	Nola	10°	Saluzzo	18°
Lucca	21°	Padova	1°		

Artiglieria da campagna (batterie e treno).

	Regg.		Regg.
Aquila	18°	Novara	17°
Foligno	1°	Reggio Em.	15°

Artiglieria da costa e da fortezza.

Costa.	Genova 10ª brigata Reggio C. 5ª » Spezia . 7ª »	Fortezza	Alessandria 4ª br. Roma 10ª » Verona 1ª »	

Artiglieria a cavallo e da montagna.

Milano	Regg. a cavallo	Torino	Regg. da montagna

Genio (compreso il treno).

	Regg.		Regg.		Regg.
Casale	2°	Piacenza	4°	Torino	*Brig. ferr.*
Firenze	3°	Torino	5°		

2. Ai corsi di talune delle dette armi il numero degli allievi ammissibili è limitato nel modo seguente:

60 allievi in ciascun corso di fanteria di linea;

40 allievi in ciascun corso dei bersaglieri;

40 allievi in ciascun corso di artiglieria da campagna;

25 allievi in ciascun corso di cavalleria e nel reggimento artiglieria a cavallo;

16 allievi per il corso del 2° reggimento genio;

30 allievi per il corso del 3° reggimento genio;

24 allievi per il corso del 4° reggimento genio, 12 dei quali per la specialità *treno* di tutti i reggimenti dell'arma;

20 allievi pel corso del 5° reggimento genio;

10 allievi pel corso della brigata ferrovieri.

Per gli altri corsi il numero di allievi che possono esservi ammessi è illimitato.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1880 compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti;

c) i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi, limitatamente però ai corsi della stessa arma e specialità cui il militare appartiene.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*), l'età di 17 anni deve essere compiuta entro il 31 dicembre prossimo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti all'arma del genio i comandanti di corpo daranno la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione degli inscritti all'arma del genio.

Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

5. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda in carta da bollo di L. 0,50, e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti i requisiti fisici e d'istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno, avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di dicembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all' arruolamento volontario:

a) copia autentica dell'atto di nascita;

b) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta, rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei varî Comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, e tali considerati ai termini del Codice civile.

Per i militari in congedo illimitato:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto, ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

Per gli inscritti della leva in corso sulla classe 1880 compresi i rivedibili della leva stessa e delle leve precedenti:

a) atto di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai Consigli di leva;

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati dai Consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 17° anno di età, e per i militari di 2ª o 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria:

la domanda di surrogazione redatta nella forma voluta dal § 261 del Regolamento sul reclutamento, ed i documenti richiesti dal § 263 (tranne quello indicato alla lettera *a*) se trattasi di surrogazione semplice, o dal § 294 se per iscambio di categoria, e cioè:

a) domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da L. 0,50 e firmata da entrambi i fratelli;

b) copia autentica dell'atto di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità, rilasciati come sopra è detto;

d) certificato di inscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Per *i militari sotto le armi* non occorre la produzione di alcuno dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre presentare un certificato del sindaco, dal quale risulti che non siano ammogliati, nè vedovi con prole.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge, secondo le norme di cui al Capo XIV dell'*Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento* del 20 agosto 1890, quale fu modificata dall'*Atto* 204 dell'anno stesso.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti, dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero la ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, a tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano per fatto indipendente dalla loro volontà, nel caso cioè che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà prov-

veduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 1° gennaio 1901.

9. Verificandosi il caso che nel tempo fissato per la incorporazione degli aspiranti allievi sergenti, fossero tuttora in corso per taluno di essi le relative pratiche d'ammissione, queste potranno essere compiute ugualmente e quindi l'invio al corpo dell'aspirante in tale condizione sarà effettuato dal distretto appena compiute le dette pratiche.

10. I giovani ammessi ai corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di cinque anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e saranno prosciolti dalla ferma di 5 anni, per continuare, in servizio, con la ferma di anni 3, o 2, se trattisi d'inscritti di leva già designati per tale ferma, salvo, ben inteso, la facoltà di chiedere il proscioglimento dal servizio per quelli di essi che si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni.

11. Coloro che, avviati alla sede del corso allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la ferma di 5 anni o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà.

12. Il corso d'istruzione è della durata di 18 mesi: esso è però prolungato di altri 3 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi, che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali, al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del diciottesimo mese.

13. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero di allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri corsi viciniori.

14. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XI dell'*Istruzione complementare* anzidetta, quale fu modificata dall'*Atto* 183 del 1894.

15. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre Autorità militari, considereranno come non avvenute, e le lasceranno perciò senza risposta, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre p. v. non avranno compiuto il 17° anno di età.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

— Viene ripetuta per correzione del numero d'iscrizione —

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,213,323 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di *Cadeo* Maria fu Giovanni, nubile, domiciliata a Sarnico (Bergamo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cadei* Maria fu Giovanni, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 845,185 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 160, al nome di Falchero Adalgisa, Adelaide, Ernesta e Francesco del vivente Giovanni Battista, la prima nubile e maggiorenne e gli altri minori, sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dallo stesso Falchero Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Falchero Adalgisa, Adelaide, Jelva e Francesco del vivente Giovanni Battista, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 3 novembre, in lire 105,55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

2 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,05	98,05
	4 1/2 % *netto*	109,28 1/2	108,16
	4 % *netto*	99,77 1/2	97,77 1/2
	3 % *lordo*	61,40	60,20

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È stato pubblicato a Washington il testo della risposta degli Stati-Uniti alla comunicazione dell'intesa anglo-germanica.

Il segretario di Stato per gli affari esteri, sig. Hay, dichiara nella risposta che, riguardo ai punti primo e secondo dell' intesa, gli Stati-Uniti avevano già dichiarato antecedentemente di voler seguire gli stessi principî esposti nei due primi articoli.

L'anno scorso il Governo degli Stati-Uniti aveva invitato le Potenze interessate in China ad esporre le loro vedute e le loro intenzioni riguardo alla politica da seguirsi nell'Estremo Oriente, e le aveva invitate ad accedere al principio della politica aperta, adottato dall'America.

Il Governo americano ebbe, in quel tempo, da tutte le Potenze dichiarazioni soddisfacenti.

Il 3 luglio di quest'anno il Governo comunicò nuovamente alle Potenze i criterî e le tendenze della sua politica di fronte alla China, ed ebbe la soddisfazione di ottenere l'adesione di tutte le Potenze interessate.

Da allora in poi fra tutte le Potenze regnò, riguardo agli scopi della politica chinese, la più perfetta armonia, turbata solo momentaneamente da difficoltà insignificanti.

Riguardo all'articolo terzo, contenente solo un accordo speciale fra le due Potenze contraenti, gli Stati-Uniti non si ritengono in dovere di esprimere in proposito la propria opinione.

***

I giornali inglesi manifestano la loro sorpresa per il fatto che, a reggere il portafoglio degli esteri, sia stato prescelto lord Lansdowne, già ministro della guerra. Essi dicono che le esperienze e le idee di Lansdowne non basterebbero a rassicurare il paese circa l'indirizzo avvenire della politica estera. Si riconosce però che il nuovo ministro degli esteri ha maniere squisitamente cortesi e sa usare forme tali da non urtare mai la suscettività di alcun rappresentante diplomatico.

Prevale l'opinione, però, che la direzione suprema della politica estera, resterà, anche in avvenire, affidata a lord Salisbury.

Il *Times* dice che è difficile trovare l'uomo adatto a dirigere la politica estera dell'Inghilterra, e rileva i successi ottenuti da Lansdowne come governatore del Canadà e come vicerè delle Indie.

Del resto, conchiude il *Times*, Salisbury lo terrà d'occhio.

***

Il primo ministro austriaco, sig. de Körber, ha profittato dell'apertura del primo Congresso industriale dell'Austria, per esporre il programma del Governo alla vigilia delle elezioni politiche.

Il sig. de Körber ha constatato, anzi tutto, con rammarico, tutto il male che, dal punto di vista dell'industria e del commercio, ha recato all'Austria la lotta delle nazionalità.

Il sig. de Körber ha espresso la speranza che questa lotta cesserà per il bene dell'Austria, minacciata dovunque dalla concorrenza straniera, specialmente all'approssimarsi della rinnovazione dei trattati di commercio e delle tariffe doganali.

Il primo ministro ha quindi brevemente esposto il programma politico del Governo.

« Il Governo — disse egli — vuole uno Stato costituzionale che lavori e progredisca. Tutti i partiti, che vogliono la stessa cosa, sono, ai nostri occhi, partiti governativi. Se il Gabinetto ha incontrato degli ostacoli a questo programma, egli è per il fatto dei partiti parlamentari, dell'ostruzionismo e, per dir tutto in una parola, del conflitto delle lingue in Boemia, a proposito delle quali il Gabinetto aveva già proposto un progetto di legge, che il Parlamento non ha nemmeno discusso ».

Il ministro disse poi che se lo Stato, che è al disopra dei partiti, dovesse essere minacciato nelle sue fondamenta dai partiti, il Governo sarebbe obbligato di difenderlo con tutti i mezzi in suo potere.

Il sig. de Kôrber chiuse promettendo che, nella compilazione della nuova tariffa doganale e nella rinnovazione dei trattati di commercio, il Governo tutelerà gli interessi di tutti i produttori. Gli industriali possono star sicuri di trovare benevolo ascolto presso il Governo.

***

Si telegrafa da Manilla, in data 31 ottobre:

In un proclama al popolo americano, il capo dei Filippini, Agoncillo, rileva i danni materiali e morali causati dalla guerra, tanto ai Filippini quanto agli Americani, ed afferma che le Filippine hanno dato prova di sapersi amministrare.

Agoncillo domanda che si promuova nelle Filippine un plebiscito; egli è certo che i Filippini voteranno per la loro indipendenza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri a Firenze e fu ricevuto, alla stazione, da S. A. R. il Conte di Torino, col quale si recò subito a Palazzo Pitti.

Servizî di Corte. — Durante il corrente mese di novembre, il servizio delle RR. Case presso le LL. MM. il Re e la Regina è stato così stabilito:

Presso S. M. il Re: della Casa civile, il conte Luigi Premoli e il conte Luca Bruschi Falgari, cerimonieri di servizio; il marchese Borea d'Olmo e il marchese Scozia di Calliano, cerimonieri a disposizione.

Della Casa militare, nella prima quindicina, il maggior generale conte Vittorio Canera di Salasco, aiutante di campo generale; nella seconda quindicina il contrammiraglio cav. Alberto De Libero, aiutante di campo generale; nella prima decina il tenente colonnello cav. Orsi-Bertolini, aiutante di campo; nella seconda decina il tenente colonnello cav. Gaetano De Paoli, aiutante di campo; nella terza decina il maggiore cav. Francesco Marciani, aiutante di campo.

Presso S. M. la Regina: la contessa Guicciardini, dama di Corte, e il conte Guicciardini, gentiluomo di Corte.

Sul sito del regicidio. — L'*Agenzia Stefani* ha da Monza, 2:

« Il Municipio, le Associazioni, le Autorità e le notabilità resero oggi un mesto e riverente omaggio alla memoria di Re Umberto, deponendo fiori nel campo ove seguì l'assassinio.

« Circa 100 splendide corone furono collocate sull'assito eretto attorno alla crocetta di legno ».

In memoria di Re Umberto I. — Nella chiesa dell'Ossario di San Martino della Battaglia ebbero ieri luogo solenni esequie in memoria di Re Umberto.

Vi assistettero gli onorevoli senatori Breda e Vigoni, gli onorevoli deputati Molmenti, Bonoris e Gattoni, le rappresentanze dei Comuni e delle Provincie di Brescia, Mantova, Verona e Padova ed i rispettivi Prefetti, il generale Di Boccard, le rappresentanze dell'Esercito e della Marina, le Associazioni con musica e grande folla.

L'artista Dina Barberini cantò la preghiera di S. M. la Regina Margherita, musicata dal maestro Uccelli.

Quindi nell'atrio della torre venne inaugurato un busto a Re Umberto.

Il senatore Breda pronunciò un discorso commemorativo, rilevando le virtù del compianto Re, specie verso la Società degli Ossari.

Vennero inviati telegrammi alla Casa Reale.

La cerimonia riuscì imponente.

Concorso nazionale per una biografia di Re Umberto. — L'Associazione unitaria liberale romana ha aperto un concorso nazionale per le tre migliori biografie del compianto Re Umberto.

I premî, aggiudicati da apposita Commissione, consisteranno in una medaglia d'oro, una grande ed una piccola d'argento con relativi diplomi.

Ogni concorrente dovrà inviare alla presidenza dell'Associazione il proprio lavoro prima del 15 febbraio 1901, termine che per niuna ragione sarà prorogato.

Le biografie premiate diverranno proprietà letteraria dell'Associazione, la quale provvederà alla stampa di esse, ·ogando l'utile ad un istituto di beneficenza da destinarsi.

La premiazione avrà luogo solennemente ed a cura dell'Associazione il 14 marzo 1901.

Un esemplare delle tre biografie premiate sarà offerto a S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

R. Accademia navale. — La divisione navale d'istruzione, al comando del contrammiraglio Bettòlo, e che ha a bordo gli allievi della R. Accademia navale, giunse, ieri, a Portoferraio, e proseguirà, domani, per Livorno, ove sbarcheranno gli allievi.

Corona d'oro agli agricoltori. — La Società degli agricoltori italiani, sedente in Roma, ha istituito un grande premio annuale per le persone o società che abbiano bene meritato dell'agricoltura nazionale in modo eminente e generalmente riconosciuto. Il premio consiste in una *Corona d'oro*, nella quale saranno incise le parole: *Al merito eminente: la Società degli agricoltori italiani.*

Esso sarà concesso per la prima volta nell'occasione dell'Assemblea generale ordinaria che si terrà nel prossimo febbraio.

Le condizioni del concorso sono indicate nel Regolamento, il quale sarà spedito a chi ne farà domanda alla Società (via Poli, 53).

Biglietti ferroviari di andata e ritorno. — A completamento della notizia già data la settimana scorsa, aggiungiamo che col 1° novembre è stata introdotta una notevole facilitazione nell'uso dei biglietti di andata-ritorno sulle grandi Reti ferroviarie italiane.

Trattasi della loro validità, la quale, anzichè di un giorno, come era finora generalmente stabilita, aumenta coll'aumentare della distanza da percorrersi, come segue:

1ª zona: distanza fino a 100 km. un giorno,
2ª id. id. da 101 a 200 km. due giorni,
3ª id. id. da 201 a 300 km. tre giorni,
4ª id. id. oltre 300 km. quattro giorni.

I prezzi dei biglietti con validità di più giorni sono stati leggermente aumentati.

Per prevenire però gli abusi che potrebbero conseguire dall'accordata maggiore validità, è stato prescritto che il viaggiatore munito di sezione di ritorno ha l'obbligo di farla forare dai guardasale od anche dal personale del treno — all'atto della partenza — se trattasi di biglietto a cartoncino; o di farla timbrare dal bigliettario, se il biglietto è a foglietto.

Importa assai che i viaggiatori curino l'osservanza di tale prescrizione, perchè, altrimenti, se vengono trovati in viaggio con sezioni di ritorno non forate o non timbrate, incorrono nel pagamento di un supplemento di tassa.

Treno di piacere Parigi e ritorno. — Alle ore 20,35 del giorno 8 corr. mese partirà, da Torino, un treno di piacere di 2ª e 3ª classe per Parigi, treno che ripartirà da Parigi alle ore 23,12 del 14 successivo, arrivando a Torino il 15, alle 22,33.

Le stazioni di Roma-Termini e Civitavecchia venderanno biglietti speciali valevoli per raggiungere detto treno e pel periodo di 16 giorni, compreso quello di distribuzione. I prezzi saranno i seguenti: da Roma-Termini a Parigi e ritorno 2ª classe L. 58,85, 3ª classe L. 38; da Civitavecchia id. id. id. 2ª classe L. 58,85, 3ª classe L. 38 (non compresa la tassa di bollo di cent. 5 per biglietto).

Le quote in oro, od in carta coll'aggio, sono di fr. 25,70 per la 2ª classe e di fr. 16,50 per la 3ª.

I viaggiatori di 2ª classe possono recarsi a Torino e ritornare poi con tutti i treni, esclusi i direttissimi; i viaggiatori di 3ª classe con tutti i treni, esclusi i diretti.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Città di Genova*, della « Veloce », giunse a Montevideo, ed il piroscafo *Savoia*, anche della « Veloce », da Rio Janeiro partì per Genova.

Stamane il piroscafo *Etruria*, della « Veloce », da Colon è partito per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Sin-gan-fu: Il principe Tuan è scomparso. Sembra che egli si sia recato nella Mongolia.

PARIGI, 2. — Si ha da Pechino, in data del 31 ottobre: I Ministri esteri continuano l'esame delle proposte da presentarsi alla China. Le proposte francesi sono state accettate definitivamente.

In seguito alla necessità d'un accordo del Gabinetti in proposito, la Nota definitiva non potrà essere presentata alla China che fra qualche settimana.

Le truppe internazionali continuano a liberare il paese dai *Boxers*.

Una colonna francese incontrò resistenza a Sia-tchong, al Sud di Pao-ting-fu, ed ebbe un morto e dodici feriti. Le perdite del nemico furono gravi. Un villaggio è stato incendiato.

Una colonna franco-tedesca marcia su Si-ling, dove si trovano le tombe imperiali. Si dice che v'incontrerà resistenza.

Il grande tesoriere di Pao-ting-fu, un governatore tartaro ed un colonnello chinese sono stati condannati a morte da una Commissione internazionale, e verranno presto giustiziati.

LENS, 2. — Il lavoro è stato ripreso in parecchi punti, ma vi sono ancora 8800 operai scioperanti nel bacino carbonifero del Passo di Calais.

MADRID, 2. — La sola banda carlista che restava in armi, quella cioè di Berga, è stata oggi disciolta. Il tentativo d'insurrezione è dunque fallito. Ciò nonostante il Governo ha promulgato il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna, onde inaugurare una politica di energia e dare alle autorità la forza necessaria per sradicare completamente il carlismo.

PARIGI, 2. — Si ha da Pechino in data di ieri: La colonna francese giunta a Si-ling ha occupato il 28 ottobre la tomba dell'Imperatrice.

Le colonne tedesca, italiana ed inglese, giunte dopo, occuparono le altre tombe imperiali.

Un dispaccio da Pao-ting-fu, arrivato oggi, non segnala alcun combattimento.

LONDRA, 2. — Si ha da Pao-ting-fu, in data del 26 ottobre: Un distaccamento italiano ha sostituito la cavalleria inglese.

CAPE-TOWN, 2. — Il maresciallo lord Roberts giungerà qui da Durban e s'imbarcherà verso il 27 corrente per l'Inghilterra colla maggior parte del suo stato maggiore.

MADRID, 2. — Una banda di 20 carlisti comparve ad Alcoy, nella provincia di Alicante, ma disparve poco dopo.

Sono state operate stamane perquisizioni presso carlisti di Madrid, il Governo sapendo che alcuni carlisti mandrileni e di altre città sono implicati nel movimento.

MADRID, 2. — Oggi fu tenuto un Consiglio dei ministri, presieduto dalla Regina-Reggente.

Il presidente del Consiglio, generale Azcarraga, diede spiegazioni sulle misure prese in conformità al decreto che sospende le garanzie costituzionali.

Il Circolo carlista di Madrid è stato chiuso.

Il marchese Villadarias, rappresentante di Don Carlos, è stato arrestato, come pure sono stati arrestati a Bilbao il barone Sangarren e parecchi capi carlisti.

MADRID, 3. — Sono state operate perquisizioni presso il marchese di Cerralbo e Casasola.

Sono stati chiusi tutti i circoli carlisti.

Dai documenti sequestrati risulta l'esistenza di una vasta organizzazione carlista.

Numerosi arresti sono stati eseguiti nelle provincie. Parecchi carlisti vennero esiliati.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Shanghai: Un Editto imperiale nomina i Governatori di Nankin e di Han-keou come aggiunti a Li-Hung-Chang e Ching, in qualità di plenipotenziari per trattare la pace colle Potenze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 762,0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 73.

Vento a mezzodì . . . . NE debolissimo.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 17°,8. / Minimo 12°,4

Pioggia in 24 ore . . . . goccie

Li 2 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 775 sul Golfo di Botnia; minima di 761 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato da 2 a 4 mm. andando da S a N; temperatura aumentata, tranne che in Sicilia; pioggie leggere e nebbie sull'alta Italia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, tranne che in Calabria e Sicilia; venti moderati meridionali con mare mosso sulla costa centrale tirrenica, deboli varî altrove.

Si è formata sul Golfo Ligure una depressione con un minimo di 764, mentre il barometro è alto a 768 sulla Calabria e Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al N, tra S e ponente altrove; cielo vario al S, nuvoloso o coperto con pioggie altrove; alto Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	calmo	20 5	15 8
Genova	coperto	calmo	18 1	16 1
Massa e Carrara	coperto	mosso	16 9	14 3
Cuneo	coperto	—	15 2	6 7
Torino	nebbioso	—	13 3	6 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	15 0	7 8
Domodossola	1/2 coperto	—	15 3	— 0 6
Pavia	nebbioso	—	13 8	11 9
Milano	coperto	—	14 8	10 9
Sondrio	1/2 coperto	—	14 0	5 2
Bergamo	coperto	—	15 0	9 3
Brescia	coperto	—	16 0	11 0
Cremona	nebbioso	—	14 4	12 2
Mantova	coperto	—	15 0	9 0
Verona	1/2 coperto	—	15 8	11 6
Belluno	3/4 coperto	—	12 3	7 5
Udine	3/4 coperto	—	14 4	9 6
Treviso	3/4 coperto	—	16 0	12 0
Venezia	coperto	calmo	15 2	12 5
Padova	coperto	—	15 9	12 0
Rovigo	coperto	—	17 2	10 4
Piacenza	nebbioso	—	14 4	9 5
Parma	nebbioso	—	15 5	8 8
Reggio nell'Emilia	coperto	—	16 0	7 8
Modena	coperto	—	17 0	11 2
Ferrara	coperto	—	17 5	9 9
Bologna	piovoso	—	16 8	11 2
Ravenna	nebbioso	—	19 3	10 3
Forlì	coperto	—	17 8	9 6
Pesaro	coperto	calmo	18 2	13 0
Ancona	coperto	calmo	19 5	14 9
Urbino	3/4 coperto	—	16 3	10 0
Macerata	coperto	—	18 5	14 0
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	10 5
Perugia	coperto	—	17 2	9 2
Camerino	3/4 coperto	—	16 9	10 5
Lucca	coperto	—	18 8	11 8
Pisa	coperto	—	18 4	13 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	20 6	15 5
Firenze	coperto	—	18 7	13 5
Arezzo	nebbioso	—	18 0	11 2
Siena	coperto	—	18 0	11 4
Grosseto	coperto	—	20 2	10 1
Roma	coperto	—	18 3	12 4
Teramo	3/4 coperto	—	19 4	10 1
Chieti	coperto	—	18 7	7 4
Aquila	coperto	—	18 2	5 9
Agnone	coperto	—	16 4	7 1
Foggia	1/4 coperto	—	19 9	9 8
Bari	1/4 coperto	calmo	19 0	10 2
Lecce	1/4 coperto	—	20 5	12 0
Caserta	coperto	—	20 0	12 8
Napoli	coperto	calmo	17 9	14 0
Benevento	nebbioso	—	20 2	7 1
Avellino	3/4 coperto	—	17 9	5 1
Caggiano	1/4 coperto	—	14 6	8 0
Potenza	1/4 coperto	—	16 0	6 0
Cosenza	sereno	—	22 0	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 7	8 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 6	16 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 1	13 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	23 5	9 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	22 0	11 4
Messina	sereno	calmo	22 2	17 5
Catania	sereno	calmo	21 9	14 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	21 0	13 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	24 0	9 0
Sassari	coperto	—	21 3	14 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.